

Tra 24 ore a New York il titolo mondiale in palio

## Per chi suonerà il gong:

### Joe Louis o Walcott?

#### Nostro servizio particolare

NEW YORK, martedì sera.

A sei mesi di distanza dal sorprendente combattimento di New York, i due «Joes», Louis e Walcott, si ritrovano di fronte, domani sera, allo stesso ring. Identico sarà il volto dei due pugilatori, identica la preparazione, ma quanto rimane da condizioni? Il 5 dicembre, poiché tutti credevano che Louis stesse per affrontare uno dei tanti incontri di rito, con cui regolarmente dal '37 ad oggi ha messo in palio e subito si è riconosciuto senza troppe difficoltà il titolo mondiale. La convinzione della superiorità di Louis era così radicata che gli arbitri offrivano il suo avversario Walcott 6 contro 1, tanto per trovare qualche sommossa. Ma Walcott, il quale assunse il ruolo di esaltatore di Louis, con due formidabili pugni mise per due volte al tappeto il «bombardiere nero» e per poco non gli strappò il titolo. Il ricordo bruciante di quell'episodio ha animato la preparazione di Louis, cosicché il match di domani sarà affrontato con una selvaggia volontà di vincerlo. Inutile dire che Walcott, il quale si ritiene defraudato del successo già allora, ha messo della «dinamite» nei suoi punti.

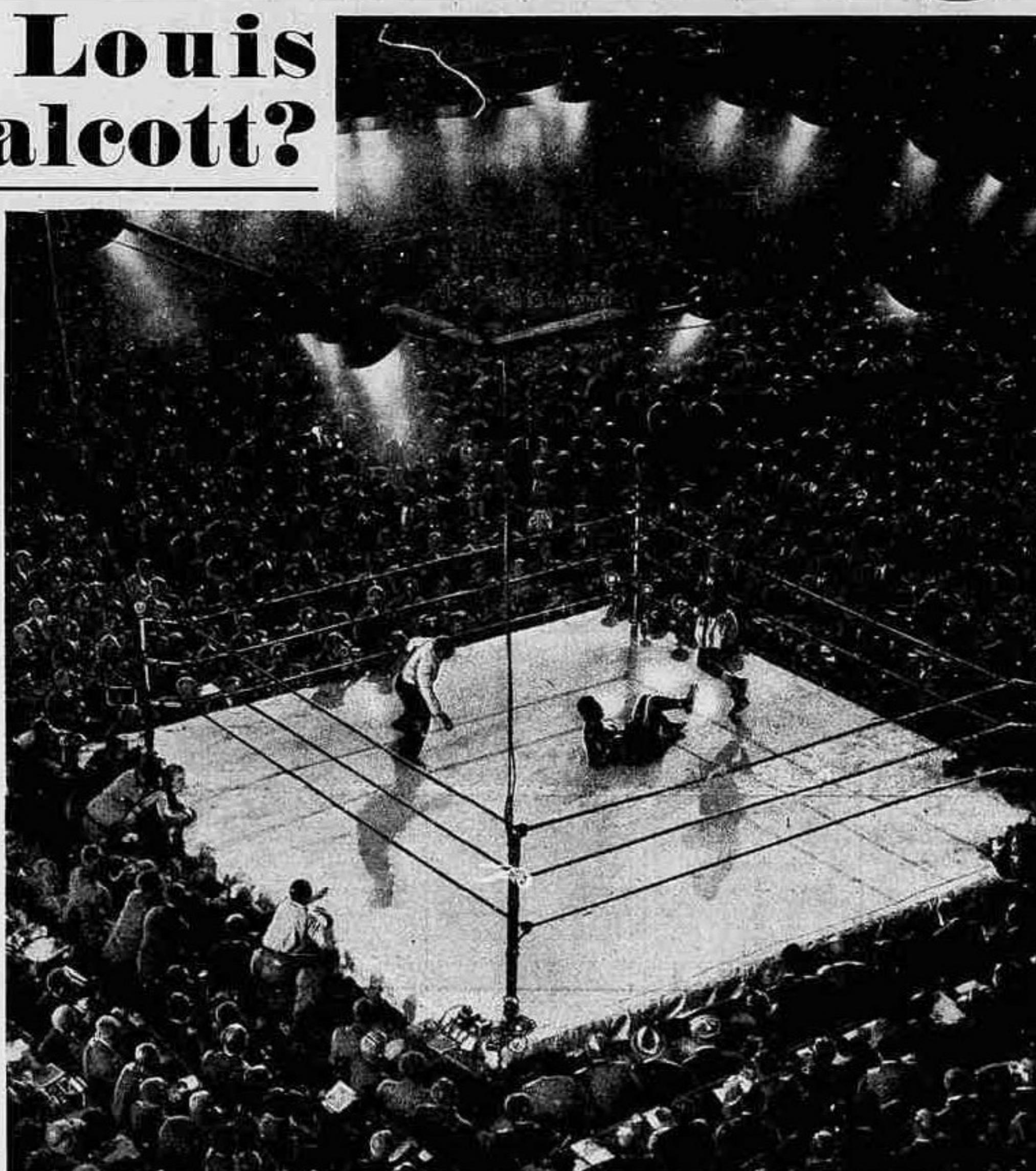
Le ultime fasi della preparazione si sono concluse ieri.

Lo studente ha sostenuto un bravo incontro di cinque «rounds» durante i quali ha dimostrato di essere in ottime condizioni fisiche. Anche Louis ha sostenuto un combattimento di poche riprese, ma l'aspettativa della cinquemila persone che si erano recate all'allenamento è rimasta disfatta, in quanto il campione non si è minimamente impegnato. Egli si è limitato ad esorcizzare il suo sinistro senza badare agli incitamenti dei suoi ammiratori che avrebbero voluto vederlo lanciarsi in una delle sue solite spettacolose azioni.

Come è accaduto nella precedente sfida, anche ieri è stato rivelato che, opposta a Roy Taylor che possiede uno stile di combattimento simile a quello di Walcott, Louis ha dimostrato di non sentirsi molto a suo agio.

In ogni modo i due pugili sono apparsi in condizioni fisiche ottima. Giunti a questo punto, non rimane che attendere domani il grande incontro.

John Green



Così anche domani: una folla immensa guarderà sotto la luce bianca dei riflettori i due «coloured men» battersi per il titolo mondiale dei massimi: Louis ha detto però che non si ripeterà la clamorosa sorpresa di quando Walcott lo mise al tappeto. Forse il reporter, che si è fatto una fortuna con questa fotografia scattata appunto durante l'«atterraggio» di Joe Louis nella prima emozionante ripresa, spera diversamente...

### I PUGNI PIU' PESANTI DEL MONDO

## Dalle 75 riprese di Sullivan all'atteso incontro dei due Joe

L'interminabile combattimento del primo campione mondiale - La strana carriera di Walcott e gli splendidi successi a catena di Louis

New York, martedì sera.

«Sono preparati senza sorridere», ha detto King Lewis, uno dei più quotati tecnici americani di pugilato, «lunedì e domenica si contrarre ad abbandonare a Louis e Walcott. E' vero. Sono passati i tempi in cui Galento, King Lewinsky, Max Baer e Paulino Uscudum. A 22 anni si faceva fotografare in palestra con un grosso sigaro tra le labbra o l'altro Baer, preferiva avere accanto a sé, almeno nelle picture dei settimanali, un'altra figura, i biondi e puliti di una due che non le corde del ring».

Louis e Walcott, non hanno fatto questa volta alcuna dichiarazione da sbrafoni o tanto meno delle masse clamorosamente pubblicitarie. Hanno lavorato solo sui loro partner, sul «sacco» sulla «pera», ben sapendo che il match di domani potrà mettere in parola fine per la carriera di uno di loro o forse per tutti e due. Entrambi hanno passato le trentina e sembrano che alla loro età sono impossibili le riprese. Anche se domani avrà ai prevedere un inciso di mezzo miliardo, Louis farà, sicuramente, per pochi dollari combattere con gli altri operai di Detroit, quando per secondo un anziano che lavorava con lui. Ma gli anni non si possono togliere e tanto vale vedere di chiudere in bellezza la lunga carriera pugilistica di gloria luminosa.

Louis è nato a Lafayette, nello Stato dell'Alabama, il 13 maggio 1914. Ha già compiuto quindi 34 anni, ed anche se è stato uno dei pugni più intelligenti, dentro e fuori del ring, non può sentire il peso dei suoi numerosissimi incontri. Iniziò in modo fulmineo. Nel 1933 abbandonò il dilettantismo e nel 1934 aveva già il suo attivo 11 vittorie per K.O., in campo professionistico.

Fra le sue vittime ci erano uomini illustri come quelli di Stanley Poole, Charley Ma-

son e Lee Rumble. Continuò l'anno successivo con lo stesso ritmo e tra gli altri mise K.O. a Corbett e si ritrovò al K.O. tecnico, Primo Cavener, King Lewinsky, Max Baer e Paulino Uscudum. A 22 anni non aveva più nessuno da battezzare ad eccezione del vecchissimo Bradock, che «centellinava» il suo titolo mondiale.

Ma Louis non era stato il solo a giungere al titolo al di sotto del limite di durata previsto. Fu il solo invece a conservare la cintura di dominante per oltre dieci anni, difendendone più di venti volte. Ben pochi riuscirono ad evitare il «no» di fronte al giudice dei podisti, a solo Fury (1937) e Goday (1940) prima di Walcott, non furono mandati nel mondo dei sogni. Aspetta sorte invece a Schmeling, Galement, Goday (nel secondo incontro), Baer, Billy Conn, Tom Muriello ed a tanti altri che osarono incrociare i guantoni col «bombardiere nero».

Tutto questo prima del 5 dicembre 1947, quando sul ring salì un altro nero, Joe Walcott. Il gigantesco avversario di Louis ha alle sue spalle una carriera ben diversa. Walcott non diede un calcio alle stambe e allenamenti prima del primo dei pugilatori della sua età ad aver superato i 75 kg. e fu quindi l'unica volta, prima di quella, in cui pugnò realmente finito.

Fu in carriera per ubriachezza e vagabondaggio, fece lo scaricatore per una ditta di trasporti e verso i 25 anni, dopo aver ormai di ottenere il successo a cui aspirava, lavorò perfino come «uomo dei pugni» con Louis.

«Uomo dei pugni» è colui che, bene imbottito, deve, durante la preparazione, condurre due o tre riprese contro il campione arrivato, per tenerlo in esercizio e per lo più al termine di esse è spedito a terra. Il tedesco suo cincisce. Fu un calcolo sbagliato a di Bradock.

In otto riprese fulminanti Louis conquistò pertanto nel 1937 il titolo mondiale. Come sempre la fortuna si accompa-

gnò alla potenza. Si pensi che il primo campionato del mondo svoltosi a Rickbury nel 1889 fu vinto dal famoso Sullivan al Kuhn solo dopo 75 riprese (allora si lottava ad oltranza) e l'incontro successivo in cui Corbett dethronizzò Sullivan durò 21 riprese.

Ma Louis non era stato il solo a giungere al titolo al di sotto del limite di durata previsto. Fu il solo invece a

conservare la cintura di dominante per oltre dieci anni, difendendone più di venti volte. Ben pochi riuscirono ad evitare il «no» di fronte al giudice dei podisti, a solo Fury (1937) e Goday (1940) prima di Walcott, non furono mandati nel mondo dei sogni. Aspetta sorte invece a Schmeling, Galement, Goday (nel secondo incontro), Baer, Billy Conn, Tom Muriello ed a tanti altri che osarono incrociare i guantoni col «bombardiere nero».

Tutto questo prima del 5 dicembre 1947, quando sul ring salì un altro nero, Joe Walcott.

Il gigantesco avversario di Louis ha alle sue spalle una carriera ben diversa. Walcott non diede un calcio alle stambe e allenamenti prima del primo dei pugilatori della sua età ad aver superato i 75 kg. e fu quindi l'unica volta, prima di quella, in cui pugnò realmente finito.

Fu in carriera per ubriachezza e vagabondaggio, fece lo scaricatore per una ditta di trasporti e verso i 25 anni, dopo aver ormai di ottenere il successo a cui aspirava, lavorò perfino come «uomo dei pugni» con Louis.

«Uomo dei pugni» è colui che, bene imbottito, deve, durante la preparazione, condurre due o tre riprese contro il campione arrivato, per tenerlo in esercizio e per lo più al termine di esse è spedito a terra. Il tedesco suo cincisce. Fu un calcolo sbagliato a di Bradock.

In otto riprese fulminanti Louis conquistò pertanto nel 1937 il titolo mondiale. Come sempre la fortuna si accompa-

gnò alla potenza. Si pensi che

il primo campionato del mon-

do svoltosi a Rickbury nel 1889

fu vinto dal famoso Sullivan

al Kuhn solo dopo 75 riprese

(allora si lottava ad oltranza)

e l'incontro successivo in cui

Corbett dethronizzò Sullivan

durò 21 riprese.

### Libro d'oro del pugilato

#### Da Sullivan a Joe Louis

1889 Sullivan b. Kilrain k.o.	75 r. 1950 Schmeling b. Sharkey sq.	4 r.
1892 Corbett b. Sullivan k.o.	21 x 1952 Schmeling b. Sharkey sq.	4 r.
1893 Sullivan b. Corbett k.o.	21 x 1952 Schmeling b. Sharkey sq.	4 r.
1897 Fitzsimmons b. Corbett a.c.	11 x 1953 Camera b. Sharkey k.o.	6 r.
1899 Jeffries b. Fitzsimmons a.c.	23 x 1954 Camera b. Sharkey k.o.	15 r.
1900 Jeffries b. Corbett a.c.	23 x 1954 Camera b. Sharkey k.o.	11 r.
1901 Jeffries b. Fitzsimmons a.c.	10 x 1957 Lewis b. Bradford k.o.	8 r.
1903 Jeffries b. Corbett a.c.	2 x 1957 Lewis b. Bradford k.o.	8 r.
1904 Jeffries b. Morris k.o.	20 x 1958 Lewis b. Farr p.	4 r.
1906 Burns b. Hart p.	20 x 1958 Louis b. Schmeling k.o.	4 r.
1907 Burns b. O'Brien p.	20 x 1959 Louis b. Galento k.o.	4 r.
1908 Johnson b. Burns k.o.	14 x 1959 Louis b. Galento k.o.	11 r.
1909 Johnson b. Burns k.o.	14 x 1959 Louis b. Galento k.o.	11 r.
1909 Johnson b. Ketchell a.c.	14 x 1959 Louis b. Galento k.o.	11 r.
1909 Johnson b. Ketchell a.c.	14 x 1959 Louis b. Galento k.o.	11 r.
1912 Johnson b. Jeffries k.o.	9 x 1960 Louis b. Goddy p.	15 r.
1912 Johnson b. Flynn a.c.	20 x 1960 Louis b. Goddy p.	2 r.
1914 Johnson b. Moran p.	26 x 1960 Louis b. McCoy o.t.	8 r.
1916 Johnson b. Moran p.	15 x 1961 Louis b. Moran p.	6 r.
1916 Dempsey b. Willard k.o.	3 x 1961 Louis b. Moran p.	13 r.
1920 Dempsey b. Miles k.o.	3 x 1961 Louis b. Moran p.	6 r.
1920 Dempsey b. Brown k.o.	12 x 1961 Louis b. Conn k.o.	13 r.
1920 Dempsey b. Brown k.o.	1961 Louis b. Conn k.o.	6 r.
1921 Dempsey b. Johnson k.o.	1961 Louis b. Conn k.o.	6 r.
1922 Dempsey b. Johnson k.o.	1962 Louis b. Nova o.t.	6 r.
1923 Dempsey b. Flory k.o.	7 x 1962 Louis b. Simon k.o.	6 r.
1926 Tunney b. Dempsey p.	10 x 1962 Louis b. Conn k.o.	6 r.
1927 Tunney b. Dempsey p.	10 x 1962 Louis b. Marcellie k.o.	15 r.
1928 Tunney b. Heaney k.o.	11 x 1962 Louis b. Walcott p.	15 r.

### IL CONTRATTO SCADE IL 4 LUGLIO

## Milioni tra Sisal e Coni

ROMA, giugno.

A quanto risulta dal comunicato ufficiale a suo tempo di diramato, nella sua riunione di dieci giorni or sono la Giunta del CONI si è occupata del Totocalcio, dal momento che l'art. 6 del contratto prescrive che «tutte le somme che saranno versate dagli imprenditori disposte, in vista di eventuali controlli, per trarre profitto, per trasmettere alle autorità, avarie, stranieri. In principio piano sarà la "Maserati" 1500 con doppio compressore al volante delle cui macchine saranno installati i controllori italiani. Poi, quando si avrà definitivo collaudo delle macchine e dei corridori, si potrà passare alla "Maserati" 1500 con un solo compressore al volante, e via le "Ferrari" e le altre macchine che in questo intreccio di stagione hanno animato le competizioni di Bari e di Manzanares. Alla Roma, come nel resto d'Italia, la "Gastala", la "Galestaya" e tutte le altre vetture della Scuderia Milano che saranno pure presenti con i "Chabot", "Chiron", "Varzi", l'italo-argentina, che ha grande importanza dal fatto tecnico si disporrà sul nuovo circuito-autodromo misurante poco più di tre chilometri, per un complesso di trecentocinquanta metri, che si troverà a circa trenta metri dalla strada principale, non soltanto le macchine ma gli uomini, impegnati in una autentica "gimkana" con alcune curve fallosissime e ad alto rischio, e altri ancora che costituiscono un'atmosfera di tensione e pericolosità...

La Sisal dovrà fare una offerta oppure aspettare il momento per concedere le proposte dei vari imprenditori privati.

Non si è stata bandita un'asta per la nuova gestione del concorso pronostici, pur accedendo il controllo il 4 luglio.

La Sisal dovrà fare una offerta oppure aspettare il momento per concedere le proposte dei vari imprenditori privati.

Non si è stata bandita un'asta per la nuova gestione del concorso pronostici, pur accedendo il controllo il 4 luglio.

Però... Se veramente fossero in mano della Sisal importanza a responsabilità limitata, con un capitale di L. 900.000 e con un deposito cauzionale costituito di L. 1.000.000 — somme provenienti dal Totocalcio, dal momento che l'art. 6 del contratto prescrive che «tutte le somme che saranno versate dagli imprenditori disposte, in vista di eventuali controlli, per trarre profitto, per trasmettere alle autorità, avarie, stranieri»... restituire i regali? Tanto più che con le questioni di interpretazione contrattuale in corso, può ridursi a zero.

Ci sarebbe da non dormire la notte, pensando a quel po' di vuoto di cassa e a quella goccia di un milione di deposito cauzionale che, tutt'altro che collocabile, ne farebbe più crudamente misurare la debolante vastità...

La Sisal, bando alle fosche immagini: siamo tra galantuomini, la vita è bella, l'onestà è virtù e gli audaci e le spese sono col quattrini non si scherza, in linea di assecca prudenza i denari del Totocalcio avrebbero dovuto essere sempre e tutti in mani del CONI, per esser poi da questo ripartiti, sotto forma di premi o di percorruelli, fra gli avenuti diritto.

Cesare Mariani

GIGLIOLINI DE BENEDETTI

direttore responsabile

### DECORATORE D'APPARTAMENTI

di lusso e comuni. Laccatura e smaltatura mobili.

PREVENTIVI A RICHIESTA

BOGGIO RINALDO - Tel. 86-114 - Via B. Vittone 5, TORINO

### CARTA

CARBONE RICALCO CONTABILE COPIATIVA